

moyens que l'on a en son pouvoir. La bière, messieurs, peut figurer chez vous, comme une branche industrielle. Les brasseries de la Savoie surtout, sont assez renommées. La quantité d'orge qu'elles consomment est très-grande; ce qui est un puissant encouragement pour l'agriculteur à le cultiver.

C'est donc pour répandre, pour accroître la cultivation de l'orge, que nous devons fixer des droits quelque peu protectionnistes sur la bière; parce qu'en frappant d'un impôt l'entrée de cette boisson, on en favorise la fabrication intérieure; et comme la bière que l'on fabrique en Savoie est aussi bonne que celle que l'on fabrique en France, il n'est pas nécessaire de favoriser l'entrée de celle-ci.

Ainsi, je demande que la taxe sur la bière soit maintenue au chiffre de 16 francs l'hectolitre.

JACQUIER. Je ne suis pas de l'avis de l'honorable préopinant relativement aux moyens qu'il propose, pour éviter la concurrence de l'étranger. Monsieur le député D'Aviernoz demande le maintien des droits anciens sur l'entrée de la bière, dans le but de stimuler la culture de l'orge dans notre pays. Pour moi, je crois que le droit de 6 francs par hectolitre imposé sur la bière étrangère, outre les frais de transport, est d'une protection suffisante; ensuite je ne crois pas que la culture de l'orge soit à encourager chez nous. L'orge absorbe singulièrement les forces du terrain.

Par conséquent, soit sous le rapport de l'agriculture, soit sous celui de l'intérêt du pays, je ne crois pas qu'il soit convenable d'encourager la cultivation de l'orge.

BRUNIER. Je crois que l'honorable monsieur D'Aviernoz se trompe: il croit que le droit de 16 francs est rigoureusement nécessaire. Je suis d'avis qu'un droit si fort ne servira qu'à alimenter le monopole chez nos fabricants de bière.

Cependant je crois d'un autre côté que le droit de 16 francs est un peu trop élevé, et je pense que si l'honorable monsieur D'Aviernoz avait proposé 8 francs au lieu de 16 francs, la Chambre aurait adopté sa proposition.

Je maintiens toujours ma proposition pour le vinaigre et pour l'huile de poisson.

PRESIDENTE. Prima domanderò se è appoggiata la proposta del signor Brunier, che porterebbe il dazio dell'aceto a lire 6 per ogni ettolitro.

(È appoggiata.)

La pongo ai voti.

(È rigettata.)

Domanderò se è appoggiata la proposta del deputato D'Aviernoz che manterrebbe il vigente dritto di lire 16 ogni ettolitro.

(Non è appoggiata.)

Il signor Brunier propone otto lire?

BRUNIER. Je ne propose rien: je n'oserais même pas proposer un droit protecteur quelconque; j'ai seulement dit que, si l'honorable général D'Aviernoz, proposait un droit de 8 à 9 francs, il pourrait se trouver dans la juste limite de la protection due aux bières. J'ajouterai même, que s'il propose pareil droit, j'appuierai sa motion. Mais, pour mon compte, je le répète, je ne propose rien.

D'AVIERNOZ. Eh bien, je propose 8 francs.

PRESIDENTE. Domando se è appoggiata la proposta di ridurre la tariffa dell'aceto a lire 8 ogni ettolitro.

(È appoggiata.)

La pongo ai voti.

(È rigettata.)

Viene ora la proposta del signor Brunier tendente a ridurre la tariffa di lire 5 per ogni quintale di olio di pesce, a lire 3.

Domando se è appoggiata.

(Non è appoggiata.)

Pongo ora ai voti la categoria con quelle sole modificazioni che furono testè adottate, portando il diritto per Polio di sesamo a 15 lire, e invertendo la nota.

(La Camera approva.)

Categoria 2, *Derrate coloniali, sughì vegetali, generi medicinali, prodotti chimici, colori, generi per tinta e per concia, articoli diversi e profumeria.*

A questa categoria la Commissione propose varie mutazioni. In primo luogo il diritto pel *cacao in grana*, cui il Ministero stabilisce in lire 40 ogni 100 chilogrammi fu dalla Commissione ridotto a 35.

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina, e d'agricoltura e commercio. Accetto questa riduzione.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta della Commissione.

(È approvata.)

Sul *caffè* ha proposto il Ministero il diritto di lire 40 e la Commissione l'ha ridotto a 35.

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina, e d'agricoltura e commercio. Anche questa l'accetto.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta della Commissione.

(È approvata.)

Pel *mellasso* il Ministero ha proposto il diritto di 8 lire e la Commissione lo ha ridotto a 6.

Se non vi sono opposizioni, pongo ai voti la proposta della Commissione.

(È approvata.)

Quanto al *zucchero raffinato*, la Commissione non ha fatto variazione se non che nella relazione, osservando che sussiste l'antico diritto, salvochè pel Belgio e per l'Inghilterra, conformemente ai trattati.

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina, e d'agricoltura e commercio. Rispetto ai zuccheri raffinati, hannovi i trattati che si sono fatti col Belgio e coll'Inghilterra, e quello che è in via di chiudersi coll'Olanda, la quale sicuramente merita di essere trattata da noi col massimo favore, poichè ci accordava, prima ancora che fosse stato possibile di addivenire ad un trattato, quanto ai diritti di navigazione, tutti i vantaggi di cui gode la marineria nazionale. Salvo queste tre nazioni non ve ne sono altre con cui si faccia commercio di zucchero raffinato. Negli anni scorsi arrivavano qualche volta dei carichi dall'America settentrionale, ma credo però che l'industria della raffinaria negli Stati Uniti abbia scemato d'assai: tuttavia potrebbe tornar a sorgere nelle colonie sia inglesi che americane qualche raffinaria, e penso quindi che sia cosa conveniente lo estendere a tutti i paesi le modificazioni introdotte nei diritti riflettenti lo zucchero raffinato.

Io perciò proporrei che si aggiungesse la modificazione *zuccheri raffinati sia in polvere che in pane*, lire 25 ogni 100 chilogrammi senza distinzione fra i paesi con cui abbiamo trattati e quelli con cui non ne abbiamo.

PRESIDENTE. Metterebbe adunque...

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina e d'agricoltura e commercio. Per tutti 25 lire.

PRESIDENTE. Dal modo con cui è concepito il progetto della Commissione, pare che si voglia mantenere l'antico dazio in quanto che vien detto: « sussiste l'antico dazio meno pel Belgio ed Inghilterra. »

ELENA. Si era messa quell'aggiunta perchè si sperava che, escludendo i zuccheri provenienti dalla Francia, si sarebbe in tal guisa impegnato quel Governo a venir più age-